



COMUNE DI ALDENO

Piazza C. Battisti n. 5

38060 ALDENO - Trento

Tel. 0461 – 842523 / 842711- fax. 842140

www.comune.aldeno.tn.it

e-mail segreteria@comune.aldeno.tn.it

e-mail PEC: aldeno@postemailcertificata.it

P.I. 00379660228 - C.F. 80013230224

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Referente: dott. Luciaao Ferrari

Aldeno, 31 maggio 2022

Egr. Sig.

VANNI CONT

Capogruppo Lista "Civica per Aldeno"

38060 ALDENO

e.p.c. **Al Presidente del Consiglio**

dott. Simone Muraglia

Alla Sindaca del Comune di Aldeno

dott.ssa Alida Cramerotti

Oggetto: Risposta a interrogazione presentata in data 23 maggio 2022 dalla lista "Civica per Aldeno" relativa allo stato dei lavori di via III novembre.

Provvedo a dare risposta all'interrogazione in oggetto, preliminarmente riassumendo lo stato della procedura e i numerosi passaggi che il progetto di allargamento ha richiesto.

Preme anzitutto evidenziare che le motivazioni che hanno portato l'attuale Amministrazione a modificare il progetto approvato nel 2018 – richiamato dall'interrogante – sono state illustrate sia in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione, sia più specificatamente nella delibera consiliare n. 29 del 23 novembre 2021 con la quale il Consiglio comunale ha espresso il proprio positivo parere, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto comunale, sul progetto definitivo revisionato.

Si ricorda anche che l'opera è finanziata sul Fondo Strategico Territoriale (di cui all'art. 9 della L.P. n. 3/2006), ammessa a seguito della sottoscrizione di un Accordo di programma con altre Amministrazioni (Trento, Cimone e Garniga Terme), e dunque necessita di una particolare istruttoria che precede l'approvazione del progetto, essendo necessario appunto coinvolgere non solo le Amministrazioni firmatarie dell'Accordo ma anche i c.d. *stakeholders*, vale a dire altri altri soggetti locali (quali i Vigili del Fuoco, il Corpo di polizia locale e varie Associazioni), che si devono esprimere nella fase istruttoria, per finalità partecipative, con l'ausilio dell'Autorità provinciale per Partecipazione locale.

Tale percorso partecipativo è stato nuovamente effettuato nel novembre 2021, data la modifiche del progetto, prima di inserire il punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale sopra richiamato, che si è espresso sul progetto definitivo contenente le modifiche rispetto a quanto approvato nel novembre 2018.

Nel merito, invece, delle modifiche progettuali proposte, e in particolare relativamente alla mancata realizzazione della pista ciclabile, non posso che richiamare le motivazioni al riguardo contenute – come detto - sia nel D.U.P. che nella citata delibera consiliare, ampiamente illustrate.

Nel D.U.P. si legge: *“La nuova Amministrazione si è interrogata sulla convenienza dell’operazione e sull’opportunità di dar seguito al progetto presentato, comparando costi e benefici. In particolare:*

- *è stata valutata l’opportunità di realizzare la pista ciclabile, dato che la stessa richiede l’allargamento della carreggiata per circa 2 metri e mezzo e che terminerebbe alla fine della strada, in corrispondenza della rotonda, senza possibilità attuale di alcun collegamento con altra pista ciclabile;*
- *è stato valutato negativamente l’impatto dei lavori sulle strutture esistenti a servizio dell’attività economica in essere (coltivazione di piante e fiori): sarebbe necessario spostare le serre (con relativi oneri per l’esproprio e gli indennizzi) per consentire l’allargamento della strada con la pista ciclabile;*
- *è stato così deciso di adottare una soluzione alternativa, restringendo la carreggiata (senza la pista ciclabile), che consentirà di risparmiare terreno e risorse;*
- *è stato richiesto al progettista di studiare una soluzione progettuale diversa per eliminare o almeno addolcire un paio di curve della strada, che rappresenta una delle entrate nell’abitato e che si ritengono pericolose.*

..... Considerato il fatto che l’opera è finanziata a valere sul Fondo Strategico Territoriale (FST) e che la sua strategicità era stata discussa e approvata in sede di Conferenza dei Sindaci (Trento, Aldeno, Cimone e Garniga), è stato chiesto alla stessa di esprimersi in merito ottenendone l’assenso nella riunione del 2 settembre 2021.

E’ stata anche affrontata la problematica concernente il processo partecipativo, ottenendo il nulla osta anche sotto tale profilo da parte della PAT (parere del 7 maggio 2021, protocollato al n. 3522) che ha confermato la possibilità per l’Amministrazione di modificare alcune caratteristiche tecniche dell’opera, senza stravolgerne la natura strategica e le caratteristiche, come nel caso di specie, e senza riprodurre il procedimento partecipativo già acquisito.

Il progetto definitivo è stato sottoposto al parere del Consiglio comunale in data 23 novembre 2021, che si è espresso positivamente (con delibera n. 29), rivisto alla luce delle prospettate esigenze e finalità”.

Nella testè richiamata delibera consiliare è stato specificato che *“l’Amministrazione ha ritenuto prioritario dare sicurezza alla viabilità pedonale e stradale nella zona e pertanto ha deciso di modificare il progetto, abbandonando l’ipotesi di realizzare unitamente al marciapiede anche la pista ciclabile, cercando invece di rettificare il tracciato il più possibile”.* E ancora si era osservato nelle premesse della delibera che tali modifiche avrebbero avuto il vantaggio di assicurare una maggiore sicurezza, sia per la circolazione dei veicoli, in quanto con l’eliminazione di alcuni tratti in curva sarebbe aumentata la visibilità per gli stessi, sia per i pedoni, data la realizzazione di un marciapiede con larghezza maggiore e senza promiscuità dei passaggi (pedoni e biciclette) e l’installazione di rallentatori, con passaggi pedonali rialzati dotati di adeguata illuminazione.

Il progetto definitivo prevede un aumento di spesa, dovuto non solo alle modifiche introdotte, ma anche all’aumento consistente delle materie prime verificatosi nel corso dell’anno, e si è venuto ad attestare nell’importo di Euro 1.203.455,00 (di cui Euro 828.853,28 per lavori). Al netto delle spese tecniche, già autonomamente finanziate, il maggior onere a carico del bilancio comunale è venuto ad ammontare a circa 46.000,00 Euro: le risorse sono state reperite già nello scorso esercizio, grazie a risparmi di spesa accertati in alcune opere, come risulta dal provvedimento di assestamento adottato con delibera consiliare n. 29 del 23/11/2021.

Si evidenzia, inoltre, un particolare aspetto che avrà rilevanza nei successivi passaggi della presente nota, vale a dire la conferma nella proposta progettuale dello spostamento *“sul lato opposto della strada”* del capitello votivo presente nell'edificio costituente la ex Cappella di San Zeno, per la quale era prevista la demolizione. A tale riguardo, il progetto revisionato prevede - come richiesto dalla Giunta - la valorizzazione dell'area circostante la cappella votiva, nella nuova posizione, anche con il posizionamento di una panchina e con illuminazione dell'attraversamento pedonale.

Con quanto sopra si ritiene di aver dato riscontro, in particolare, alla richiesta relativa alla mancata realizzazione della pista ciclabile. Si aggiunge, a tale riguardo, che la scelta di non realizzare la pista ciclabile è derivata anche dal fatto che la pista ciclabile non avrebbe avuto alcuno sbocco e nessun collegamento con altri percorsi dello stesso genere: la possibilità di usufruire di un anello, che porti da via III novembre al parco Albere con ritorno in paese, è assicurata per i pedoni, che potranno percorrerlo - dopo i lavori - in piena sicurezza.

Venendo agli alti punti dell'interrogazione, rilevo anzitutto - completando le informazioni sullo stato della procedura sopra descritto - che successivamente all'adozione della richiamata delibera consiliare è stato necessario acquisire, prima di autorizzare il professionista a redigere il progetto esecutivo, i necessari pareri e autorizzazioni sul progetto definitivo. E' in questa fase che è emersa la problematica sopra accennata, relativa all'autorizzazione concernente l'abbattimento del manufatto (ex Cappella di San Zeno), autorizzazione di competenza della Sovrintendenza Provinciale per i Beni Culturali, trattandosi di edificio vincolato in quanto realizzato oltre settant'anni orsono, e che ha creato una situazione di *impasse*, data la indisponibilità dei funzionari della Sovrintendenza a esprimere *tout court* un parere favorevole all'abbattimento.

Non si nascondono le perplessità e la preoccupazione dell'Amministrazione, sotto vari profili, sulla posizione che pare la Sovrintendenza abbia intenzione di assumere: la corrispondenza, pur informale, e i contatti intervenuti in questi mesi tra il Comune e gli uffici provinciali competenti lasciano infatti intendere che l'autorizzazione appare di difficile rilascio. Non mi permetto dare giudizi, non essendo esperto in materia, sulle valutazioni effettuate dalla Sovrintendenza sul valore del manufatto (che comunque appare, *ictu oculi*, un immobile che è stato oggetto di interventi susseguitisi nel corso del tempo, anche con inserimento di travi in cemento armato che ne hanno compromesso il valore architettonico), ma non posso esimermi dall'osservare che da una tale scelta derivano conseguenze che si rifletteranno sul progetto e sui lavori.

Solo per motivi di sicurezza della circolazione, infatti, la Sovrintendenza avrebbe consentito ad assentire l'abbattimento ed ha dunque richiesto un parere sotto tale profilo al Dipartimento Infrastrutture della Provincia medesima proponendo una soluzione alternativa che prevede il mantenimento dell'edificio *“allontanando leggermente la strada che lo lambisce”*, cioè spostando il tracciato verso il lato ovest (il che richiederebbe notevoli scavi in roccia). Il Dipartimento Infrastrutture ha, per un verso, *“ritenuto preferibile dal punto di vista viabilistico la soluzione che comprende lo spostamento dell'edicola e la demolizione della piccola struttura presente, in quanto sarebbe garantito un raggio di curvatura più ampio (circa 160 ml) e una migliore visibilità”*. Ma, per altro verso, ha ritenuto di esprimersi positivamente anche sulla soluzione alternativa proposta, *“che permetterebbe di mantenere l'edicola nella posizione attuale e che non presenta evidenti problematiche o criticità riguardanti la sicurezza stradale”*.

Si osserva che l'ipotizzata soluzione alternativa comporta alcune concrete conseguenze, che derivano al Comune sia sotto il profilo dei tempi di realizzazione, che sui costi. Infatti, sarebbe necessario (uso il condizionale in quanto il parere formale al riguardo da parte della Sovrintendenza non è ancora pervenuto, a riscontro dell'istanza avanzata dall'Amministrazione con nota del 24/02/2022 prot. 1562) incaricare il

progettista di apportare le necessarie modifiche agli elaborati tecnici, poi esaminare quanto presentato, probabilmente riportare il progetto all'attenzione del Consiglio comunale e, soprattutto, finanziare la maggiore spesa risultante. Nelle more dell'acquisizione del parere e alla luce dell'informali informazioni acquisite, di cui sopra, la Giunta infatti si è premurata di attivarsi con il progettista per una verifica di massima sulla soluzione alternativa e sui relativi costi..

Ma tant'è, vien da dire: di queste conseguenze deve preoccuparsi solo l'Amministrazione comunale e non è certo materia della Sovrintendenza. Oltre alla strada, si allontanano anche i tempi della sua realizzazione, in quanto non sarà agevole per il Comune reperire le necessarie risorse.

Inoltre, con l'occasione, al progettista è stato chiesto di verificare lo stato dei sottoservizi presenti nel tratto stradale in oggetto, viste anche alcune recenti problematiche emerse sullo smaltimento delle acque.

In conclusione:

- i tempi di esecuzione dell'opera saranno condizionati a quanto sopra: nel caso in cui l'organo competente si esprimesse formalmente in modo negativo sull'abbattimento del manufatto, sarà necessario reperire le risorse per il supero di spesa e riapprovare il progetto, revisionato come sopra ipotizzato; sarà poi necessario ottenere i pareri e le autorizzazioni e redigere e approvare il progetto esecutivo e appaltare l'opera;
- si è dunque perfettamente consapevoli del lievitare dei costi dell'opera: condizionati sia alle nuove opere che pare siano necessarie, sia agli aumenti delle materie prime che nel frattempo continueranno;
- sulle motivazioni della mancata realizzazione della pista ciclabile, si rinvia a quanto sopra.

Confidando di avere esaurientemente corrisposto a quanto richiesto, invio cordiali saluti.



L'Assessore ai Lavori pubblici
dr. Luciano Ferrari

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Luciano Ferrari", written over the printed name.